

Ordine del giorno su situazione carceraria italiana

Da anni si assiste ad un pesante inasprimento delle pene contro le lotte sociali.

Da luogo che dovrebbe tendere, con senso di umanità, alla rieducazione del condannato ai sensi dell'Art. 27 della nostra Carta Costituzionale, il carcere ha assunto negli anni una funzione nettamente punitiva. I dati non lasciano scampo: a fine 2022 oltre 80 persone si sono tolte la vita all'interno di un istituto di pena. Dal 2000 sono state 3.500 le morti in cella, delle quali 1.240 per suicidio. Nelle carceri ci si toglie la vita 16 volte più che fuori. Il carcere non rieduca; il carcere finisce spesso per causare la morte.

Richiamando la storia della nostra organizzazione, storia di lotta ad ogni forma di violenza, nel ricordo di militanti come l'operaio Guido Rossa, barbaramente ucciso per avere denunciato la propaganda terroristica all'interno della propria fabbrica, per ragioni umanitarie le delegate e i delegati del Congresso della Cgil del Trentino chiedono che siano garantiti ad Alfredo Cospito i minimi diritti fondamentali anche con il ritiro della misura carceraria in essere, ribadendo la legittimità e l'utilità dei regimi carcerari duri quali il 41 bis per reati di mafia e di terrorismo.

Le delegate ed i delegati del Congresso della Cgil del Trentino sostengono con forza la richiesta di scioglimento di Forza Nuova e delle altre organizzazioni parafasciste.

Pergine Valsugana, 31 gennaio 2023

ODG assunto dalla commissione politica

SU PROPOSTA DELLA CGIL DEL TRENINO A

MODIFICA DEL ODG PRESENTATO DA MINORANZA

CHÉ HA RITIRATO IL PROPRIO

A. E.